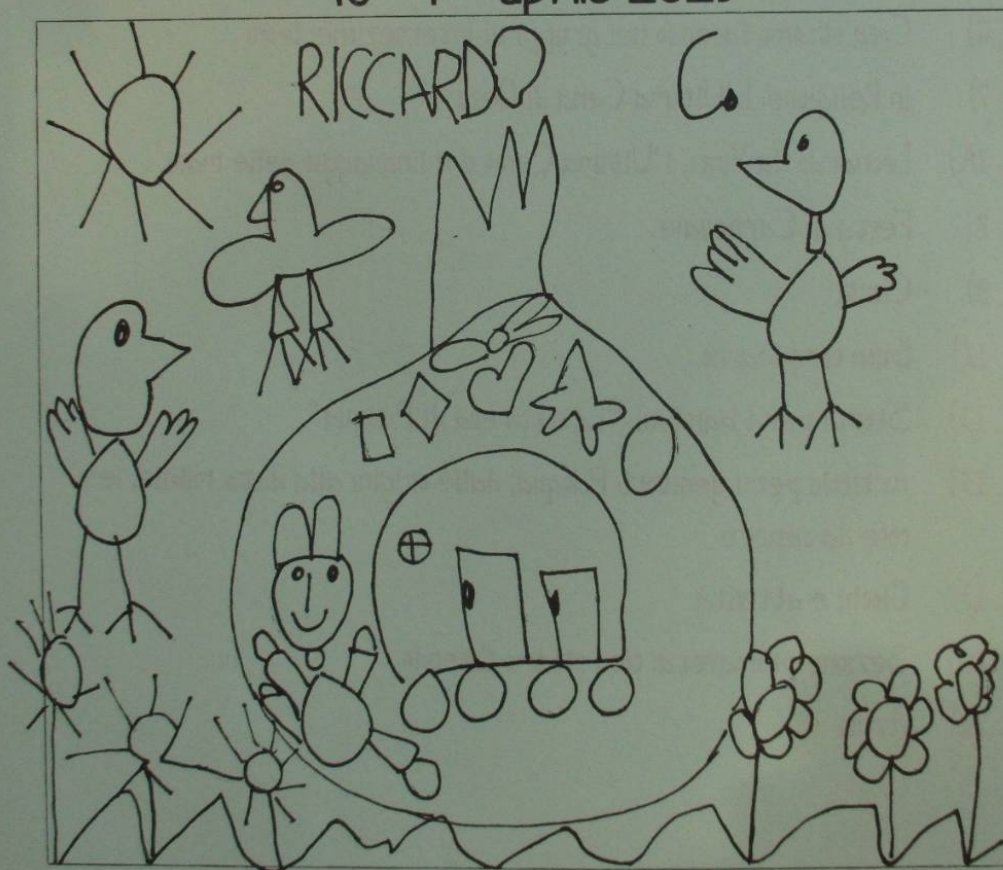




Scuola dell'infanzia "Adele"
Scuola paritaria

GIORNALINO

N° 4 – aprile 2019



Via Litta 52 - Lainate
Tel: 02.9370816

Mail: info@maternadele.it
Sito: www.maternadele.it

INDICE

- Pag. 1) Vota la foto più bella: "È Carnevale, mi riconosci?"
- Pag. 2) La Scuola si racconta: Little stars, corso di lingua inglese
- Pag. 4) Cosa stiamo facendo nei gruppi di intersezione: delfini
- Pag. 5) Cosa stiamo facendo nei gruppi di intersezione: draghetti
- Pag. 6) Cosa stiamo facendo nei gruppi di intersezione: leoni
- Pag. 7) in Religione: L'Ultima Cena di Gesù
- Pag. 7A) Leonardo da Vinci, l'Ultima Cena e il linguaggio delle mani
- Pag. 8) Festa di Carnevale.
- Pag. 9) Canti
- Pag. 12) Buon compleanno
- Pag. 13) Storia per i bambini: "La sorpresa di Pasqua"
- Pag. 15) Articolo per i genitori: Pasqua, dalle origini alla data mobile, le cose da sapere
- Pag. 17) Giochi e attività
- Pag. 20) Sezione primavera: cosa stiamo facendo
- Pag. 22) Avvisi

Concorso fotografico

"Vota la foto più bella"

Cari mamme, papà, bambini e bambine, il nostro quarto concorso fotografico dal titolo

E' CARNEVALE, MI RICONOSCI?

che ha visto in gara la classe dei rossi, è stato vinto da:

Francesco De Angelis

(foto numero 9 con un totale di 32 voti)



La scuola si racconta

LITTLE STARS: corso di lingua inglese

Nella prima infanzia l'acquisizione della lingua inglese deve essere un gioco, un meccanismo istintivo e di sperimentazione diretta che incuriosisce i bambini e li diverte. Ciò significa che i più piccoli hanno bisogno di essere esposti alla lingua con frequenza, anche se in principio non hanno consapevolezza e padronanza di regole e strutture grammaticali. Si predilige l'uso attivo della lingua con naturalezza e attraverso la ripetizione di semplici parole e piccole frasi. Non dobbiamo dimenticare infatti che i bambini hanno meno memoria degli adulti e meno capacità di ragionare sulla lingua, perciò il loro coinvolgimento deve avvenire in modo implicito e informale. Tuttavia, in età infantile nei bambini è innata l'abilità di riconoscere e memorizzare i vari tipi di suoni, a prescindere dalla lingua a cui appartengono, mentre nelle fasi di crescita successive questa abilità si riduce in modo significativo.



BEATRICE

Il corso proposto nella nostra scuola è per tutte le tre fasce di età e intende valorizzare l'esperienza diretta del bambino pertanto, a partire dai suoi interessi e dalla realtà di vita quotidiana, le aree tematiche affrontate durante gli incontri vengono presentate tramite attività motivanti e coinvolgenti. L'approccio metodologico è diretto al fare e al vivere in prima persona le esperienze, promuovendo un'acquisizione naturale e spontanea della nuova lingua.

Il progetto si fonda su tre obiettivi fondamentali:

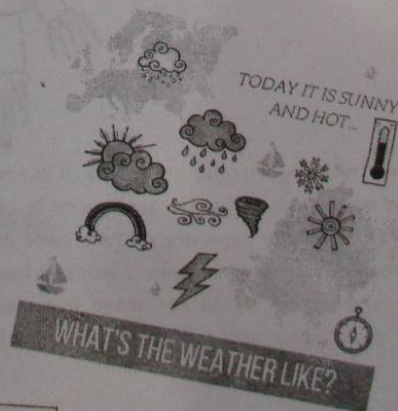
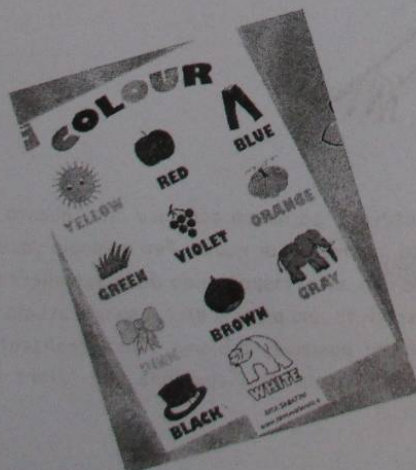
- fonetico: ascoltare e ripetere parole e canzoni cercando di utilizzare una corretta pronuncia
- lessicale: memorizzare i vocaboli più significativi e canzoni per ampliare il bagaglio lessicale
- comunicativo: interagire con l'insegnante e i compagni chiedendo/rispondendo, eseguendo/fornendo semplici comandi in inglese

Per affrontare le diverse aree tematiche vengono utilizzati materiali di facile reperibilità nell'ambiente scolastico (carta, cartoncino, colori ...) e schede didattiche proposte dall'insegnante, unitamente a musica (file audio e video) e flashcards (che ripropongono le immagini utilizzate per la memorizzazione lessicale delle parole).

Queste le aree tematiche affrontate:



#24356925



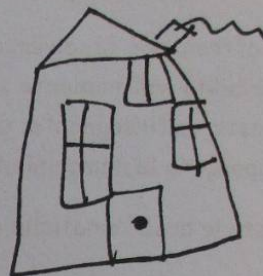
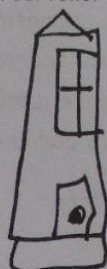
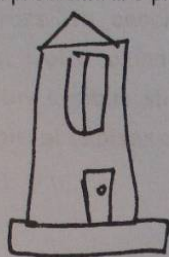
COSA STIAMO FACENDO NEI GRUPPI DI INTERSEZIONE

DELFINI

Procedendo nella lettura del "Mago di Oz" i Delfini stanno idealmente accompagnando la piccola Dorothy nel suo percorso sul sentiero di pietre gialle che la porterà nella Città di Smeraldo.

All'inizio erano un po' preoccupati all'idea che la bambina dovesse affrontare da sola questa avventura, ma fortunatamente Dorothy incontra un amico! Con un amico vicino tutto è più facile! Si tratta di uno spaventapasseri che però ha un problema ... è privo di un cervello!

MATTIA



La prima cosa che abbiamo fatto con i bambini è stata quella di colorare un "ritratto" del nuovo amico utilizzando le tempere e dei pezzi di stoffa per fargli un bellissimo vestitino con la tecnica del collage. Abbiamo anche realizzato, come già fatto per Dorothy, una "maschera" che utilizzeremo per trasformarci a nostra volta in simpatici spaventapasseri.

Abbiamo anche colorato individualmente l'immagine del nostro nuovo amico rispettando le indicazioni date dalle insegnanti sui colori da usare. I "disegni" sono stati poi tagliati in due parti per verificare la capacità dei bambini di ricomporre adeguatamente l'immagine.

Sul nostro nuovo amico abbiamo imparato una simpatica filastrocca poi, con un semplice sacchetto di carta, riempito con del materiale di recupero ed opportunamente "abbellito", abbiamo anche realizzato un suo piccolo "ritratto" da portare a casa per farlo conoscere a mamma e a papà.

VIOLA

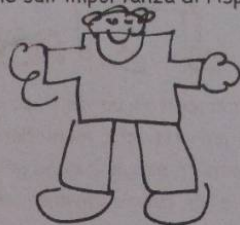


I Delfini si sono interrogati sulla necessità di avere un cervello ed hanno concluso che "questa cosa all'interno della nostra testa" serve per capire le cose ed impararne di nuove. Per esempio possiamo usare il nostro cervello per imparare a stare bene insieme agli amici rispettando delle semplici regole che ci permettono di vivere in armonia. I bambini hanno ascoltato una piccola storia su una scuola dove le regole non esistono ed hanno compreso come ciò non sia positivo, abbiamo quindi realizzato un cartellone sul quale sono state incollate le immagini delle regole da rispettare per "stare bene insieme".

DRAGHETTI

Dopo aver letto l'intera storia del mago di Oz, analizziamo i suoi personaggi, partendo dallo spaventapasseri, per proseguire con l'omino di latta, il leone e per ultima Dorothy.

Per ognuno di loro siamo partiti da un brainstorming, ponendo ai bambini tre domande su ciò che il personaggio analizzato stava cercando, ovvero rispettivamente il cervello, il cuore, il coraggio e la famiglia/amici. In questa fase l'insegnante non spiega nulla, ma ascolta semplicemente tutto ciò che i bambini hanno da dire sull'argomento: non esistono risposte giuste o sbagliate, le opinioni che emergono dalla discussione sono espressione di un vissuto personale, pertanto tutte sono ben accette. Le risposte dei bambini sono state registrate su un cartellone e successivamente da loro rappresentate graficamente. Una volta terminata la conversazione e allestito il cartellone, vengono rilette le risposte, focalizzando l'attenzione sull'importanza di rispettare le opinioni altrui.



BEATRICE

Dopo di ch  abbiamo costruito un semaforo di cartone formato da tre dischi, uno verde, uno giallo e uno rosso, dipinti con le tempere. Il semaforo viene usato quotidianamente: ciascun bambino fa un'autovalutazione decidendo dove attaccare la molletta con il proprio nome, a seconda di come ritiene di aver agito durante la giornata, mettendola sul disco verde (nel caso di comportamento corretto), su quello giallo (nel caso di comportamento poco corretto) oppure su quello rosso (nel caso di comportamento scorretto). Con lo spaventapasseri abbiamo indirizzato la nostra attenzione sul corretto uso del cervello, pertanto ogni giorno i bambini dovevano valutare se l'avessero usato nel modo adeguato. Con l'omino di latta abbiamo puntato su un "buon" uso del nostro cuore, ovvero essere gentili e corretti nei confronti dei compagni.

GIULIA

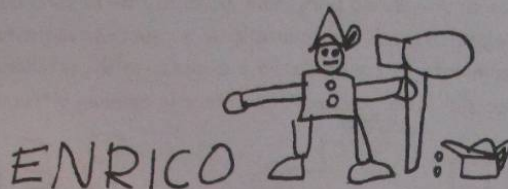


Ogni personaggio   stato realizzato con tecniche pittoriche e plastiche diverse, sia su un grande cartellone che su un foglio piccolo, in questo modo i bambini hanno potuto esercitare la loro manualit  e creativit .

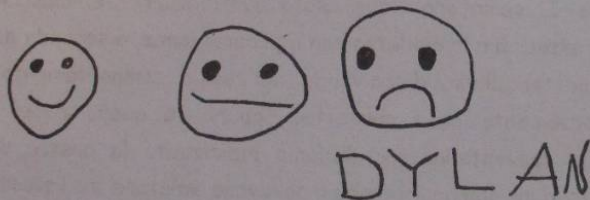
I bambini del gruppo dei draghetti hanno avuto modo di incontrare gli anziani dell'RSA di Lainate a scuola il 27 febbraio e il 20 marzo 2019. Nel primo incontro hanno dipinto con gli acquarelli delle figure carnevalesche, nel secondo incontro hanno giocato con la pasta colorata creando delle simpatiche collane e braccialetti. E' stata una bellissima esperienza sia per i bambini, che si sono divertiti molto intrattenendo con gioia i nonnini, sia per gli anziani, che hanno potuto vivere un pomeriggio diverso dal solito conversando e giocando con i bambini.

LEONI

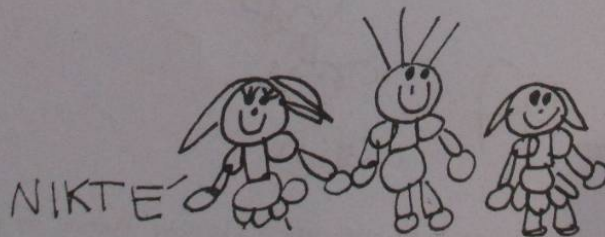
Dopo aver conosciuto Dorothy e la sua storia, le insegnanti dei leoni hanno presentato ai bambini altri due personaggi che la giovane ragazzina incontra lungo il suo cammino verso la città di Smeraldo: lo spaventapasseri e l'omino di latta. Insieme, tutti e tre, si mettono in cammino sulla strada di mattoni gialli diretti dal grande mago per ottenere ciò che tanto desiderano.



Le insegnanti hanno approfondito gli argomenti riguardo l'uso del cervello e del cuore con i bambini, facendoli riflettere sui comportamenti corretti che richiedono un uso buono dell'intelligenza e del cuore. Dopo aver capito quanto sia importante pensare bene prima di agire, i bambini hanno realizzato gli smile del comportamento. Tre smile di colore diverso che indicano il grado di positività del comportamento giornaliero di ognuno.



Nei primi giorni di marzo alcuni bambini hanno potuto vivere l'esperienza di andare presso il centro LA.FRA per trascorrere un paio d'ore con i ragazzi diversamente abili. Un'esperienza unica e indimenticabile che più avanti coinvolgerà anche tutti gli altri bambini del gruppo dei leoni.



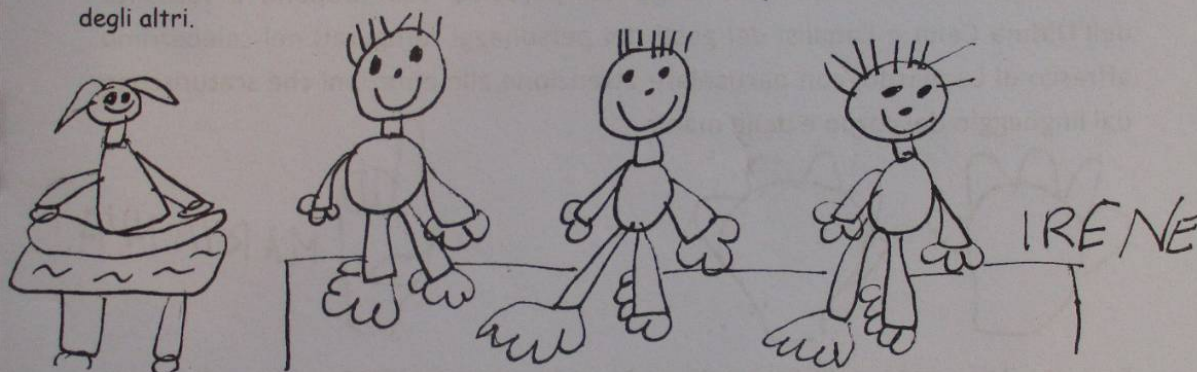
LEO YELLOW

6

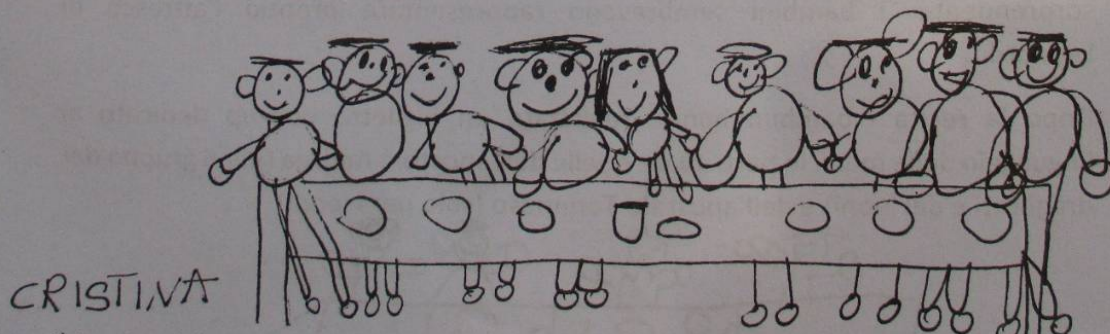
LA SETTIMANA SANTA

Suor Maria, dopo aver narrato ai bambini l'episodio evangelico della guarigione del cieco nato, introduce la Settimana Santa che ha inizio con l'entrata di Gesù a Gerusalemme, la domenica che precede quella di Pasqua, accolto da una folla festante.

Durante l'ultima cena, nella quale festeggia la Pasqua ebraica con i suoi discepoli, compie un gesto particolare: si inginocchia e lava i piedi ai suoi dodici amici. Questo rito, all'epoca, spettava ai servi, era un gesto di affetto e di amicizia che i padroni di casa mostravano nei riguardi dei propri ospiti che arrivavano con i piedi sporchi poiché percorrevano strade impolverate, spesso a piedi nudi o con delle calzature aperte. L'apostolo Pietro, vuole sottrarsi a questo rituale, non concepisce che un gesto così umile venga compiuto dal Maestro. Ma Gesù gli spiega che quello che sta facendo è per far capire l'importanza di mettersi al servizio degli altri.



Sempre durante la cena Gesù compie un altro gesto molto significativo, che i cristiani, gli amici di Gesù, rivivono ogni domenica nella celebrazione della messa: consacra il pane, la vita che darà per noi, e il vino, il suo sangue. Dopodiché, profondamente triste e turbato, preannuncia ai dodici la sua morte in croce a causa del tradimento di uno di loro, l'apostolo Giuda, che però Lui continua a chiamare amico, segno del suo infinito amore per noi anche nel momento in cui Gli giriamo le spalle ...

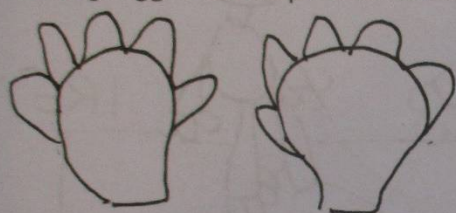


Al termine della cena Gesù si reca in un giardino a pregare e lì viene arrestato. Dopo la Sua morte in croce, il Figlio di Dio è messo nel sepolcro ma, dopo tre giorni risorge, si presenta ai suoi amici e li invita ad annunciare il Vangelo a tutte le genti.

Leonardo Da Vinci, l'ultima cena e il linguaggio delle mani

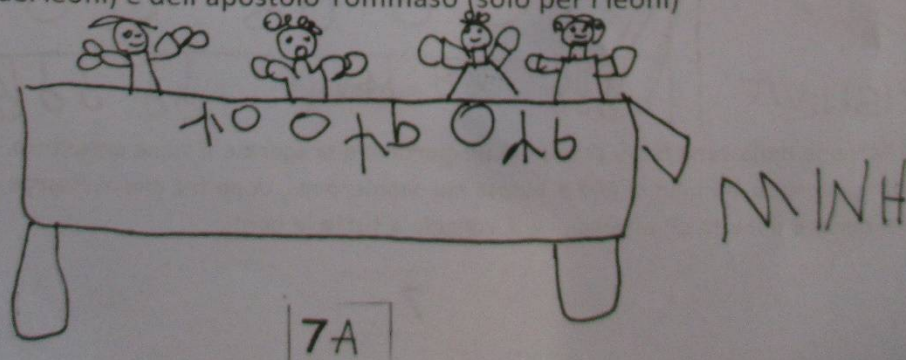
I gruppi di intersezione dei draghetti e dei leoni hanno partecipato, durante il mese di Marzo 2019, ad un laboratorio di arte e immagine tenuto dalla dottoressa Elena Mariani, laureata in storia dell'arte.

Elena ha condotto i bambini lungo un percorso che propone il racconto dell'Ultima Cena e l'analisi dei gesti dei personaggi raffigurati nel celeberrimo affresco di Leonardo, con particolare attenzione alle emozioni che scaturiscono dal linguaggio del corpo e delle mani.



Durante il racconto dell'Ultima Cena, i bambini hanno vestito i panni di Gesù e dei suoi apostoli, drammatizzando la scena. Ogni bambino ha indossato un pezzo di stoffa colorata, per simulare l'abbigliamento dell'epoca, dopo di che si è sistemato nell'esatta posizione richiesta dal suo ruolo rispettando anche la postura del personaggio interpretato. Il risultato finale è stato davvero sorprendente: i bambini sembravano rappresentare proprio l'affresco di Leonardo.

Dopo la recita i bambini hanno realizzato un biglietto pop-up dedicato al linguaggio delle mani, in particolare quelle dell'apostolo Andrea (per il gruppo dei draghetti e dei leoni) e dell'apostolo Tommaso (solo per i leoni)

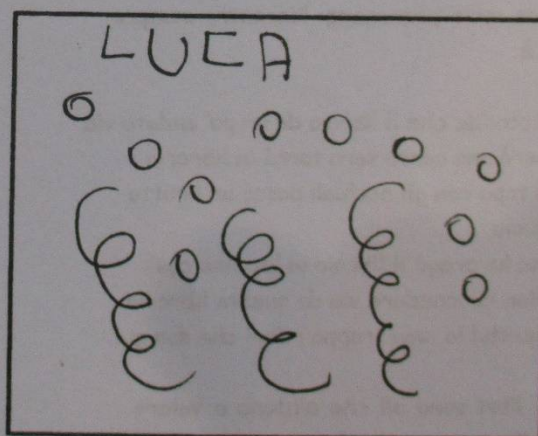
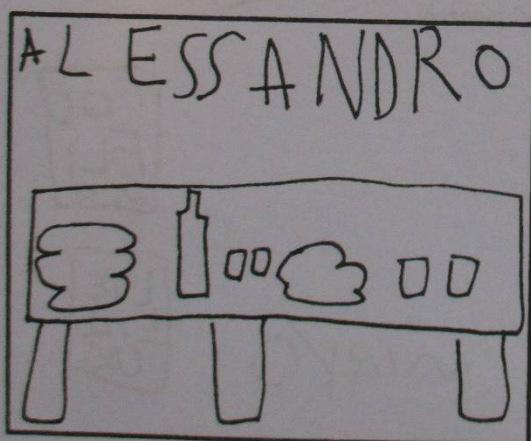
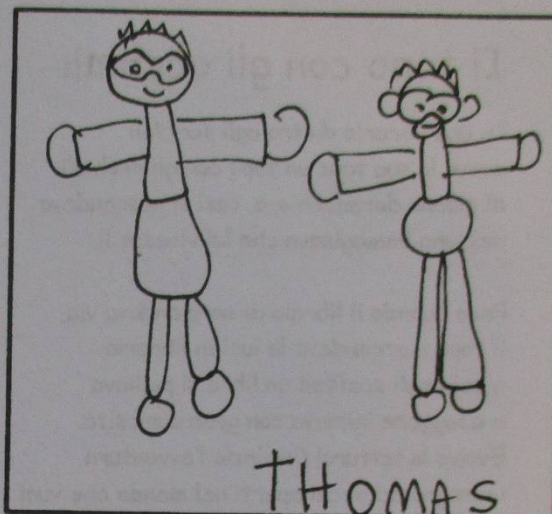


Festa di carnevale

Martedì 5 Marzo abbiamo festeggiato il carnevale. I bambini sono arrivati a scuola mascherati e insieme alle insegnanti hanno festeggiato giocando, ballando e facendo sfilate in salone.

Alle ore 14,30 abbiamo aperto i cancelli della scuola per accogliere mamme, papà, nonni... La festa è iniziata... le maestre vestite da personaggi della storia "Il mago di Oz" hanno sfilato per il salone della scuola sotto gli occhi divertiti di tutti i presenti.

I bambini hanno poi continuato la festa ballando balli di gruppo, seguendo sullo schermo in salone coreografie divertenti e coinvolgendo anche i genitori. Tra un ballo e l'altro, per un momento di pausa, non sono mancate frittelle e chiacchiere.



I bambini e i loro famigliari hanno condiviso un bellissimo pomeriggio all'insegna del divertimento e dell'allegria.

CANTIAMO INSIEME

Il topo con gli occhiali

In una libreria dietro agli scaffali aveva la sua tana un topo con gli occhiali di giorno dormicchiava, così si nascondeva nessuno immaginava che lui visse lì.

Però quando il libraio di sera andava via, il topo riaccendeva le luci in libreria e poi negli scaffali un libro si pigliava e a leggere iniziava con gran curiosità. Evviva la lettura! Comincia l'avventura un sogno ad occhi aperti nel mondo che vuoi tu.

I libri sono ali che aiutano a volare
i libri sono vele che fanno navigare
i libri sono inviti a straordinari viaggi
con mille personaggi l'incontro sempre c'è.

Accadde che il libraio da un po' andato via però una certa sera tornò in libreria il topo con gli occhiali passò un brutto guaio, ma lui pregò il libraio in lacrime così:
Non mi mandare via da questa libreria perché io amo troppo i libri che son qui.

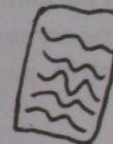
I libri sono ali che aiutano a volare
i libri sono vele che fanno navigare
i libri sono inviti a straordinari viaggi
con mille personaggi l'incontro sempre c'è.

I libri sono amici che fanno compagnia
i libri sono sogni di accesa fantasia
i libri son momenti di gioia e commozione
non manca l'emozione che un brivido ti dà

Il topo con gli occhiali così ebbe il permesso di stare col libraio e fu un gran successo sull'uscio del negozio il topo si affacciava e il pubblico invitava: "Venite tutti qua!"

I libri sono amici che fanno compagnia
i libri sono sogni di accesa fantasia
i libri son momenti di gioia e commozione
non manca l'emozione che un brivido ti dà.

Entrate in libreria
perché vi piacerà!
Entrate in libreria
perché vi piacerà!
Vi piacerà!



TOO
ELI
MK

LOIE
E/R
TOKI

MIRKO



Il Mago di Oz

Un regno verde-azzurro color smeraldo nel cielo c'è
e tutto brilla sempre in questo regno che strano è
Ci son smeraldi su tutte le case come per magia
brillano e splendono anche le strade sì
nel regno di Oz

Nel regno verde-azzurro color smeraldo un mago c'è
e questo grande mago di tutto il regno è proprio il re
In un castello maestoso e imponente sempre se ne sta
ed il castello ammirato da tutti è
nel regno di Oz

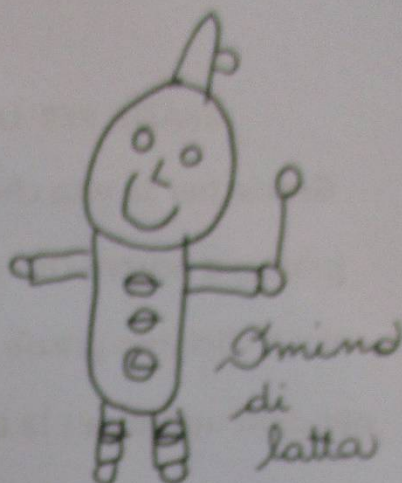
Viva quel regno scintillante di magia
smeraldi qua, smeraldi là, ma che felicità
Viva quel regno dove tutto è fantasia
In questo regno il sogno è già realtà
Viva quel regno dove tutto è fantasia
In questo regno il sogno è già realtà

Questo è una strana storia ma in fondo in
fondo c'è una realtà

basta guardare al mondo con tanto amore
e splenderà

Ed una luce color verde-azzurro sempre brillerà
quando crescendo nel mondo ricorderai

Viva quel regno scintillante di magia
smeraldi qua, smeraldi là, ma che felicità
Viva quel regno dove tutto è fantasia
In questo regno il sogno è già realtà
Viva quel regno scintillante di magia
Smeraldi qua, smeraldi là, ma che felicità
Viva quel regno dove tutto è fantasia
In questo regno il sogno è già realtà



*Smeraldo
di
latta*

GIULIO



Leone

ALESSANDRO



Dorothy

GIORGIA



10

NOEMI

Spaventapasseri

GRAZIE PER LA VITA

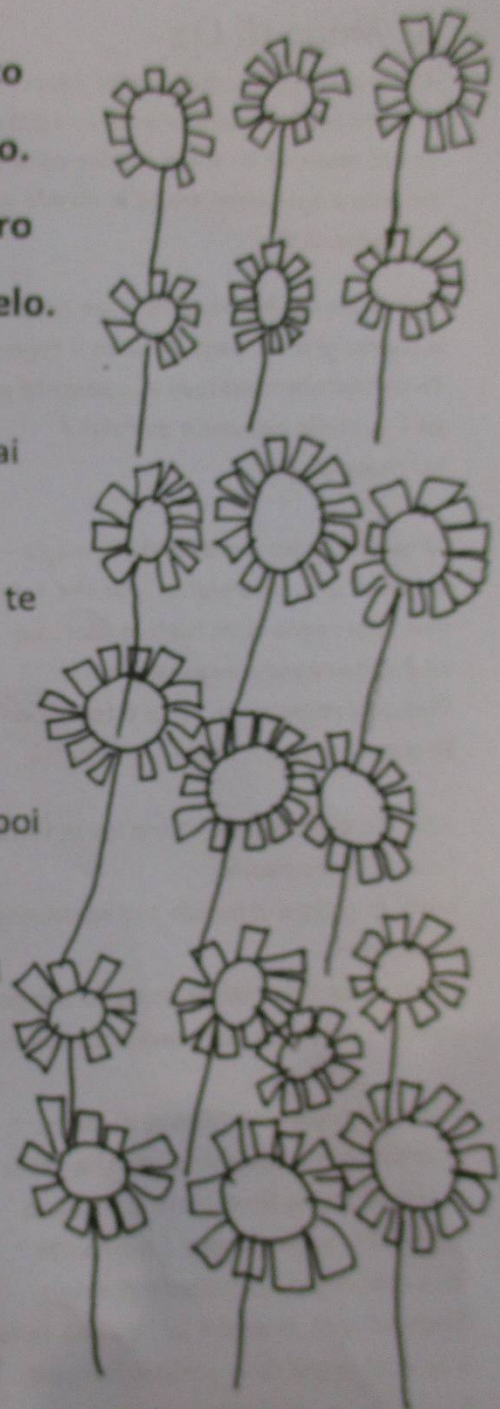
Grazie per la vita che ci hai dato
grazie, o nostro Dio per il creato.
Noi ti diciamo grazie per davvero
per ogni uomo per la terra e il cielo.

Se ti guardi intorno te ne accorgerai
di quante cose grandi che tu hai,
un mondo di colori che vive qui con te
il mondo più fantastico che c'è.

Quando la mattina apri gli occhi, e poi
il sole ti regala i raggi suoi.

Se vedrai un fiore, allora penserai
a queste cose belle che tu hai.

Vivi nel creato con i tuoi fratelli
insieme a tutti questi doni belli.
Certo che la vita, questo tu lo sai,
è il bene più prezioso che tu hai.



MARTWA

BUON COMPLEANNO A...

APRILE

1 Tommaso Musazzi

7 BEATRICE

8 Irene Busnelli

9 MARTINA

9 SAMUELE

12 Maestra Laura

13 Alessio Antognetti

17 Tommaso Broglio

18 Gabriel Pedone

23 DAVID

27 Samuel Cordi

28 MATHIAS

30 Camilla Ratti

MAGGIO

1 Diego Grandi

1 SIMONE

4 Giulia Carretta

5 Maestra Cecilia

7 GIULIA

8 Federico Brozzoni

9 Gabriel Grasso

12 Vanessa Pignatelli

12 Maestra Anna

13 LUEA

14 Ginevra Longhi

16 Alice Giovannini

20 Sig.ra Lina

21 FEDERICO

23 DANIEL

23 CHRISTIAN

24 Giulia Vanzin

24 IRENE

25 Maria Hurba

28 Alessio Volontè

30 NOEMI



VIOLA

Leggiamo insieme ...

La sorpresa di Pasqua

Nella valle dei conigli c'era un gran fermento. Si stavano preparando alla Pasqua e il gran coniglio con la sua numerosa famiglia erano tutti intenti a preparare le uova. I coniglietti inserivano le sorprese e le conigliette le avvolgevano in incarti colorati e brillanti.

Poi sistemavano tutte le uova in cima alla collina, dentro un grande recinto, e la mattina di Pasqua le facevano rotolare giù. La valle diventava un vulcano dalla cui cima scendevano tantissime uova colorate, che andavano a finire in paese e in città.

I coniglietti guardavano lo spettacolo dall'alto e saltellavano contenti alla vista dei bambini che le rincorrevano e le scartavano, impazienti di scoprire quale sorpresa contenessero.

Alcune uova si impigliavano nei cespugli di more, altre si infilavano tra i petali dei fiori più grossi e altre ancora andavano a finire nei tronchi cavi, dove vivevano ricci e scoiattoli. Così anche per gli animaletti del bosco era una gran festa!

Un coniglietto distratto però, si dimenticò di inserire una sorpresa. Quando se ne accorse, andò dal gran coniglio "Emergenza!" gridò "un uovo è vuoto!".

"Com'è possibile?" chiese il gran coniglio.

"Bè ecco..." il coniglietto abbassò le orecchie e arrossì "stavo facendo merenda con una carota e per sbaglio ho inserito quella nell'uovo e ho infilato la sorpresa in tasca. Avrei dovuto fare il contrario!".

Il gran coniglio rifletté "Allora non è vuoto, contiene una carota"

"Sì ma che sorpresa è una carota mangiucchiata?"

"Non possiamo riaprirle tutte! Guarda, il recinto è stracolmo, come faremo a trovare quella giusta in tempo per domattina?"

Quella notte il coniglietto non riuscì a dormire, sperava che il suo uovo finisse in mezzo al bosco, così che nessun bambino potesse rimanerci male.

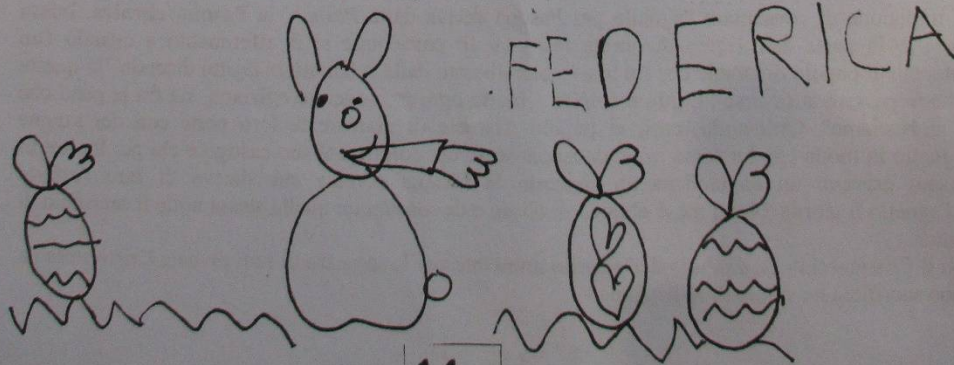
La mattina di Pasqua il gran coniglio aprì il recinto e tutte le uova si riversarono giù dalla valle.

I bambini entusiasti li scartavano e giocavano con le sorprese preparate dai conigli. Braccialetti intrecciati con fili d'erba, segnalibro di bastoncini di legno decorati, palline di morbidi ciuffi di pelo e sassi dipinti.

Un bambino notò un uovo che rotolava vicino al torrente e si mise a correre per raggiungerlo prima che finisse in acqua. L'uovo andò a sbattere contro il tronco di una grossa quercia e rimase fermò lì, finché il bambino arrivò.

"Fiuuu, che corsa mi hai fatto fare! Speriamo almeno che tu abbia una bella sorpresa per me" disse senza fiato e lo agitò vicino all'orecchio.

Non si sentì alcun suono.
"Sei silenzioso...che strano, le sorprese dei conigli fanno sempre un pò di rumore".
Tolse la carta che lo ricopriva e diede un morsetto al cioccolato facendo un buco sulla punta.
Vi posò l'occhio e sbatté la palpebra un paio di volte prima di capire che l'uovo era vuoto.
"No, non è possibile..." lo appoggiò sull'erba e con un colpetto aprì le due metà.
Una carota rinsecchita e mezza mangiucchiata spuntò fuori.
"Non sei vuoto ma...che scherzo è questo!". Il bambino si sentì preso in giro e per la rabbia lo ridusse a pezzettini.
In quel momento una colomba bianca spiccò il volo dall'alto della quercia e girò intorno alla sua testa, posandosi poi sulla sua spalla.
Intorno alla zampina aveva un nastro rosso con un campanellino nel quale c'era arrotolato un foglio.
Il bambino lo sfilò e rimase a bocca aperta quando scoprì che si trattava di una mappa.
Infilò il suo berretto da esploratore e seguì il percorso tracciato, arrivando fino in cima alla collina.
Lassù ad aspettarlo c'erano centinaia di conigli dentro un grande recinto, che lo fissavano incrociando le orecchie.
"Sei arrivato!" esclamò un coniglio correndogli incontro.
"Ecco la tua sorpresa, benvenuto nella valle dei conigli pasquali".
Il bambino era senza parole e con le lacrime agli occhi. "Credevo che la valle dei conigli fosse solo una favola e che le uova venissero portate dai grandi, invece esistete veramente?"
Il coniglietto sfregò il musetto contro la sua mano: "É il gran coniglio che apre il recinto e fa rotolare giù le uova."
Il bambino si sentì chiamato dalla sua mamma che lo stava cercando vicino al torrente. Salutò i coniglietti e corse giù "Mamma, mamma! Sono qui!"
"Ti ho cercato dappertutto, dove sei stato? Non eri in cerca di un uovo?"
"Certo! E non crederai mai che sorpresa ho trovato"
Il bambino prese per mano la sua mamma e le raccontò della bellissima avventura.
Lei gli sorrise, credendo che si fosse inventato tutto... mentre un coniglietto saltellava intorno a loro con una carota tra i denti.



Articolo per i genitori

“Pasqua, dalle origini alla data mobile: le cose da sapere”

È la festa più importante per i cristiani e significa etimologicamente "passaggio". La data è mobile perché dipende dal plenilunio di primavera mentre l'origine è legata al mondo ebraico, in particolare alla festa di Pesach, durante la quale si celebrava il passaggio di Israele, attraverso il mar Rosso, dalla schiavitù d'Egitto alla libertà.

La Pasqua è il culmine del Triduo pasquale, centro e cuore di tutto l'anno liturgico. È la festa più solenne della religione cristiana che prosegue con l'Ottava di Pasqua e con il tempo liturgico di Pasqua che dura 50 giorni, inglobando la festività dell'Ascensione, fino alla solennità della Pentecoste.

↓ Cosa significa la parola “Pasqua”?

Deriva dal greco: *pascha*, a sua volta dall'aramaico *pasah* e significa propriamente “passare oltre”, quindi “passaggio”. Gli Ebrei ricordavano il passaggio attraverso il mar Rosso dalla schiavitù d'Egitto alla liberazione. Per i cristiani è la festa del passaggio dalla morte alla vita di Gesù Cristo.

↓ Quali sono le origini di questa festa?

Presso gli ebrei la Pasqua (Pesach) era in origine legata all'attività agricola ed era la festa della raccolta dei primissimi frutti della campagna, a cominciare dal frumento.

Altre feste, solo per ricordarle, erano la Festa delle Settimane, che celebrava la raccolta del grano ai primi di giugno, e la Festa dei Tabernacoli, cioè della vendemmia, a settembre. In seguito, la Pasqua diventa la celebrazione annuale della liberazione degli ebrei dalla schiavitù. Ancora oggi, la cena pasquale presso gli Ebrei si svolge secondo un preciso ordine detto Seder. Ci si nutre di cibi amari per ricordare l'amarrezza della schiavitù egiziana e la stupore della libertà ritrovata.

Per celebrare la Pasqua gli israeliti al tempo di Gesù ogni anno si recavano a Gerusalemme. Anch'egli vi si recava. La sua morte avvenne, infatti, in occasione della pasqua ebraica. Egli per i cristiani è l'agnello pasquale che risparmia dalla morte, il pane nuovo che rende nuovi (cfr 1Cor 5,7-8)

↓ Perché si mangia l'agnello?

La tradizione di consumare l'agnello per Pasqua deriva dalla *Pesach*, la **Pasqua ebraica**. Infatti l'agnello fa parte dell'origine di questa festività. In particolare si fa riferimento a quando Dio annunciò al popolo di Israele che lui lo avrebbe liberato dalla schiavitù in Egitto dicendo "In questa notte io passerò attraverso l'Egitto e colpirò a morte ogni primogenito egiziano, sia fra le genti che tra il bestiame". Ordinando, così, al popolo d'Israele di marcare le loro porte con del sangue d'agnello in modo che lui fosse in grado riconoscere chi colpire col suo castigo e chi no. Inoltre in passato esisteva un comandamento riguardo la Pasqua ebraica che diceva di fare l'offerta dell'agnello il giorno 14 del mese ebraico di Nisan e di consumare quella stessa notte il sacrificio di Pesach.

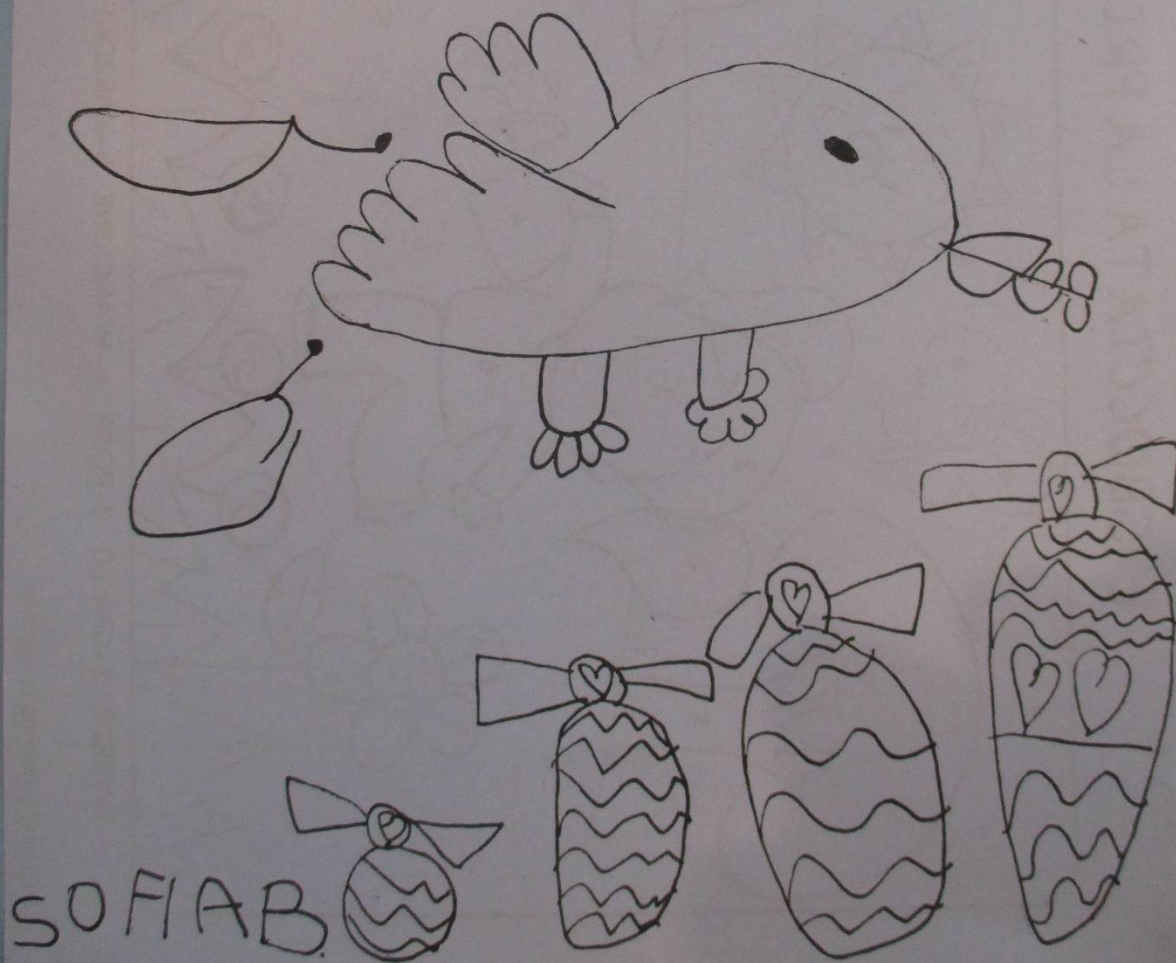
Con il Cristianesimo, il simbolo dell'agnello immolato per la salvezza di tutti diventa Cristo stesso e il suo sacrificio ha valore di redenzione.

↓ Cos'è la benedizione pasquale Urbi et Orbi?

Urbi et Orbi è un'espressione latina che significa "Alla città (di Roma) e al mondo". La benedizione Urbi et Orbi è la prima benedizione fatta da un Papa subito dopo l'elezione al soglio pontificio dalla Loggia centrale della Basilica vaticana. Viene inoltre diffusa dal Pontefice nei giorni di Natale e Pasqua alla folla riunita in piazza San Pietro e in occasioni particolari. La benedizione, solitamente accompagnata da un messaggio, comporta l'assoluzione di tutti i peccati temporali per tutti i presenti in Piazza San Pietro e per coloro che la ricevono per tramite dei vari mezzi di comunicazione.

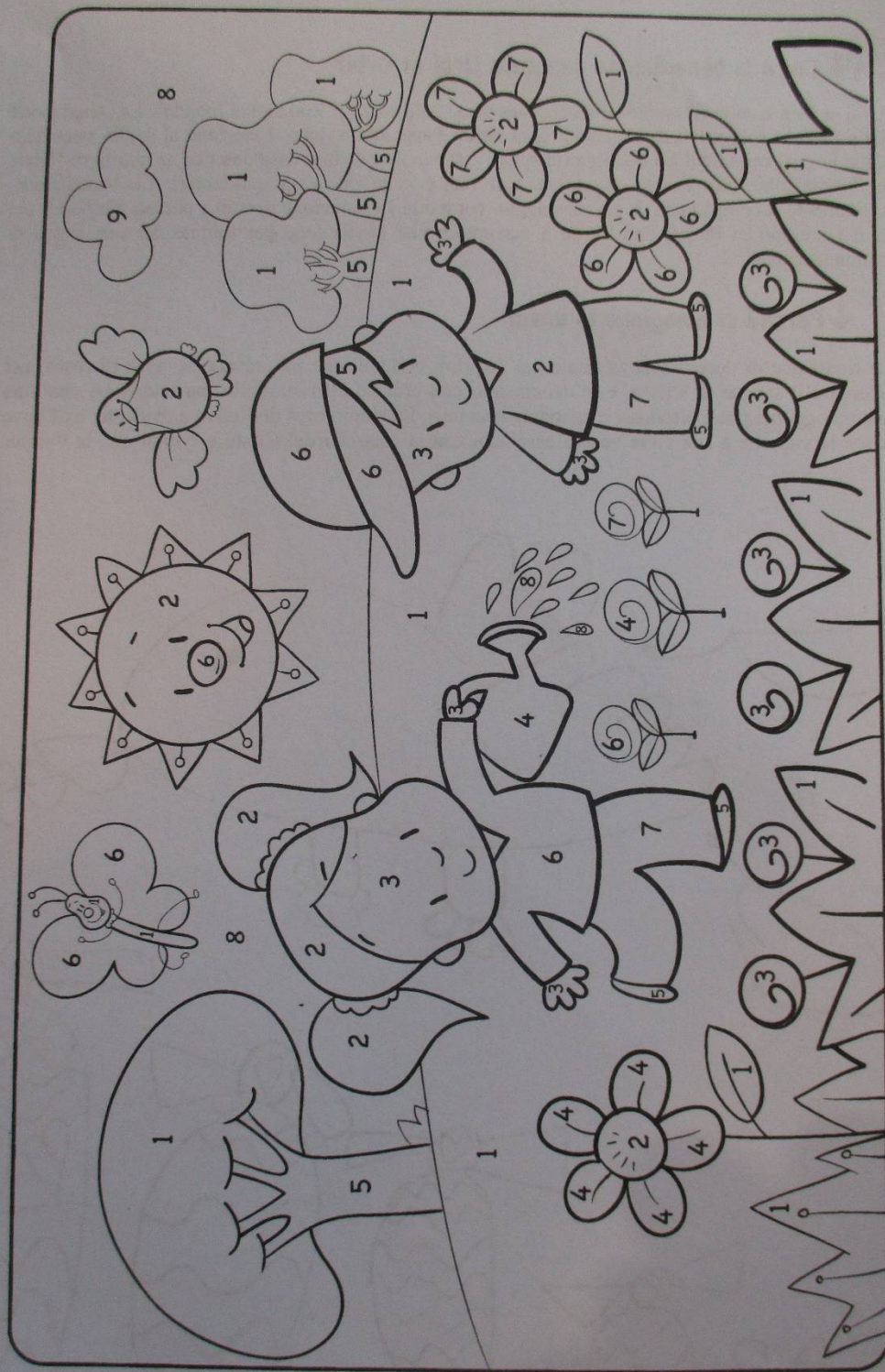
↓ Perché si mangiano le uova?

La tradizione di decorare uova risale già ai primi cristiani che pitturavano le uova di rosso, per ricordare il sangue di Cristo, e le decoravano con croci o altri simboli (una tradizione che dura ancora oggi nei paesi ortodossi e cristiano-orientali). La simbologia dell'uovo è evidente: dall'uovo nasce la vita che a sua volta veniva associata con la rinascita del Cristo e quindi con la Pasqua.



SOFIAB.

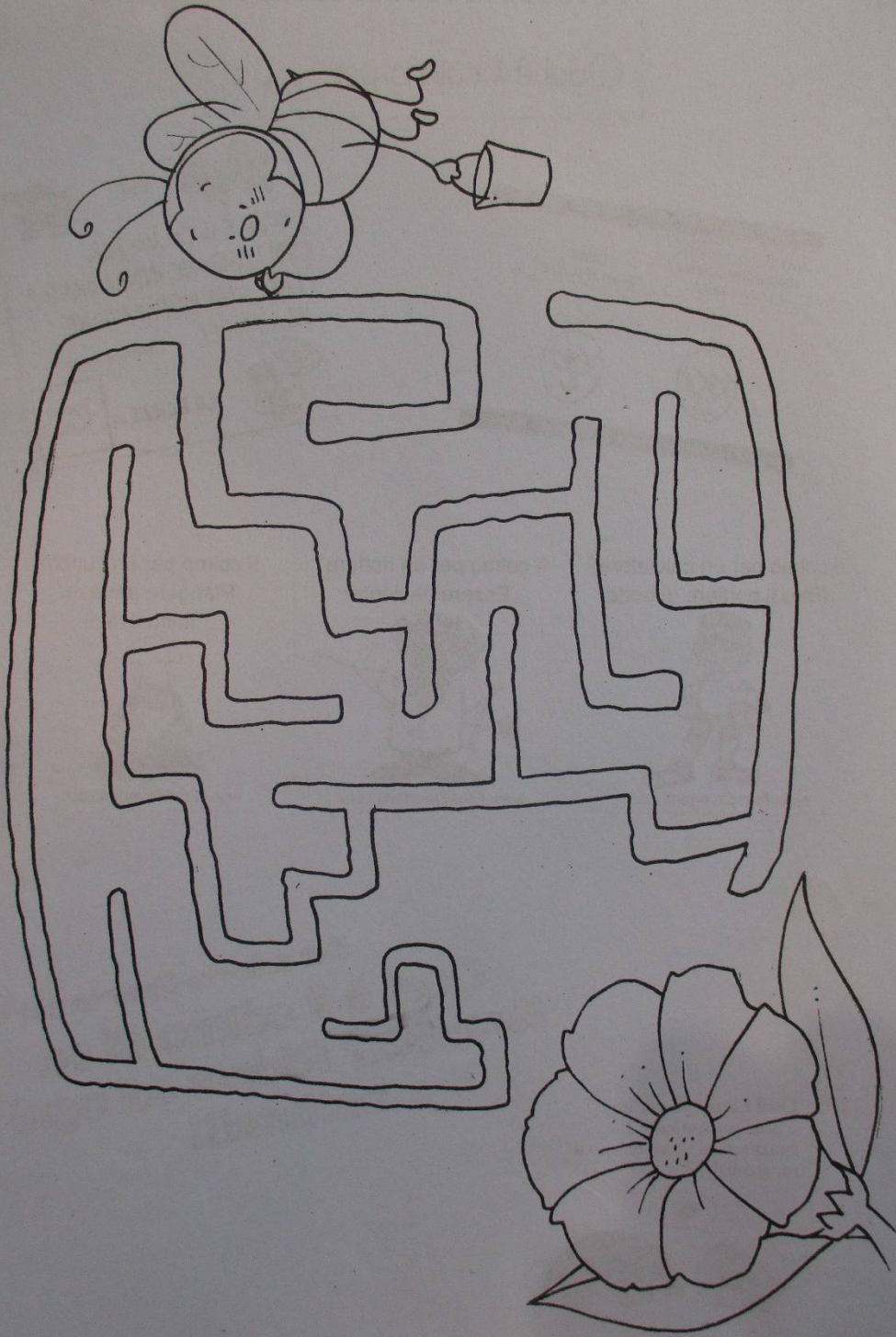
E' SBOCCIATA LA PRIMAVERA



1-VERDE 2-GIALLO 3-ROSA 4-ARANCIONE 5-MARRONE 6-ROSSO 7-BLU 8-CELESTE

Colora seguendo la legenda

LA PICCOLA APE VORREBBE RAGGIUNGERE IL FIORE PER RACCOGLIERE IL NETTARE, MA SI È PERSA.
• AIUTALA A RITROVARE LA STRADA.

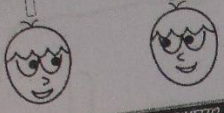


Qual è il colmo per ...

SPUMETTO SPUMETTO SPUMETTO SPUMETTO SPUMETTO

SAI IL COLMO PER UNO SQUALO CHE FA UNA GARA?

ESSERE SQUALIFICATO



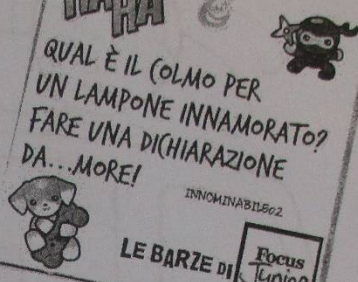
SPUMETTO SPUMETTO SPUMETTO SPUMETTO SPUMETTO

HAHA

QUAL È IL COLMO PER UN LAMPONE INNAMORATO? FARE UNA DICHIARAZIONE DA...MORE!

INNOMINABILIS02

LE BARZE DI Focus Junior



Il colmo per un calciatore?
Fare il portiere di notte!



www.FrasiDivertenti.com

Il colmo per un dottore?
Essere paziente!



www.FrasiDivertenti.com

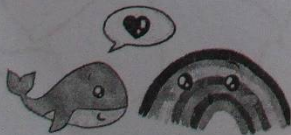
Il colmo per un cuoco?
Piangere per aver finito il riso!



www.FrasiDivertenti.com

Barzellette-Divertentissime 😄
Qual è il colmo di un tennista? Ridere ad ogni battuta!!!

Qual è il colmo per una balena romantica?
Innamorarsi in un baleno di un arcobaleno.



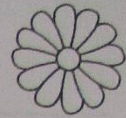
PORTALE BAMBINI

IL PUZZLE DI PASQUA

**BUONA
PASQUA**



Colora il disegno, incollalo su un cartoncino, taglialo e crea così il tuo puzzle di Pasqua



SEZIONE PRIMAVERA

COUSA STIAMO FACENDO

Con la lettura della conosciutissima storia di Cappuccetto Rosso, sono iniziate le attività di quest'anno per i bambini della Sezione Primavera, con giochi di manipolazione, motori, sensoriali, conoscitivi e linguistici.

Meno conosciuti, forse, e più recenti sono i Cappuccetti di colori diversi che raccontano storie monocolori.

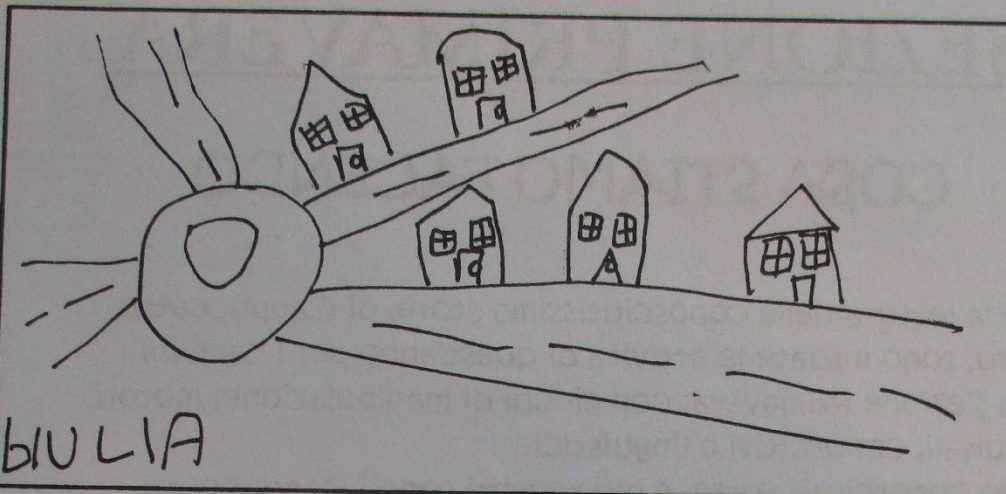
I bambini, in questo periodo, hanno fatto la conoscenza del primo cappuccetto... quello Giallo!

Una mattina hanno trovato un libretto che narrava di una piccola protagonista che doveva attraversare la città con i suoi pericoli e le sue difficoltà.

Dopo la lettura, sono stati organizzati dei giochi con l'obiettivo di far conoscere l'ambiente sezione, far vivere ai bambini serenamente il distacco dalla propria famiglia e di socializzare tra di loro. I bambini, utilizzando delle macchinine e dei tappeti con disegnate delle strade, delle abitazioni e degli enti pubblici, si sono divertiti a portare il loro mezzo di trasporto da "casa" a "scuola".

LUCA

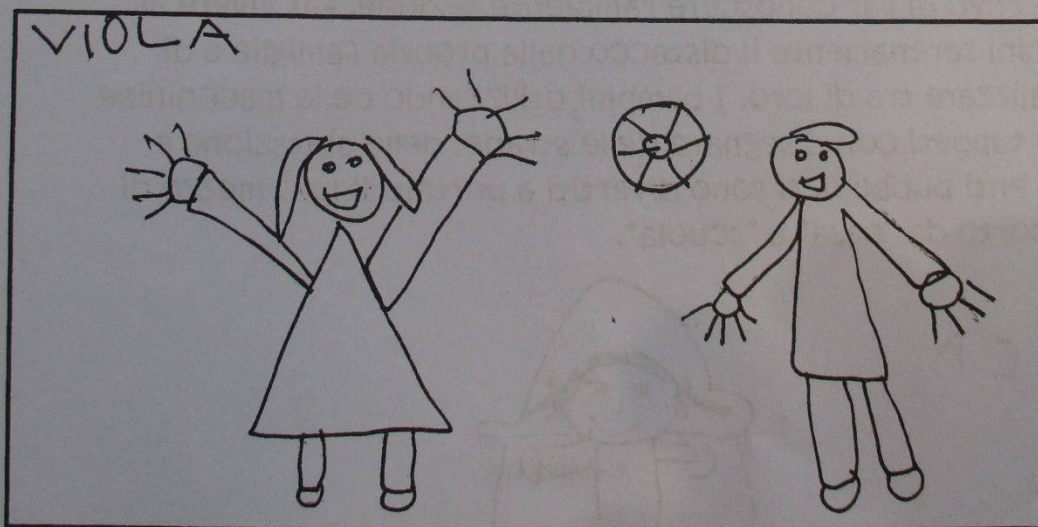




BIULIA

Infine hanno rifatto il gioco percorrendo la strada a piedi per imitare quello che fanno i bambini tutte le mattine per recarsi a scuola.

Anche attraverso piccoli giochi come il girotondo, la palla, l'angolo della casetta, il tappeto.... i bambini hanno rafforzato il loro legame.



VIOLA

AVVISI

- ❖ Nei giorni 2 maggio, 9 maggio e 14 maggio i bambini grandi si recheranno alla Scuola Primaria di Via Litta per vivere l'esperienza di raccordo con la Scuola Primaria.
- ❖ Ricordiamo che nella settimana dal 17 al 21 giugno le insegnanti saranno disponibili per i colloqui con i genitori per la consegna del quadernone con le attività didattiche svolte nei gruppi di intersezione. Vi raccomandiamo, se possibile, di tenere libera questa settimana da eventuali Vostri impegni perché non è garantito che si possa fissare un colloquio in un'altra data.
- ❖ Ricordiamo che, come da calendario scolastico, la scuola rimarrà chiusa nelle seguenti date:
Santa Pasqua dal 18 aprile al 28 aprile
Festa dei lavoratori: mercoledì 1 maggio
Festa del Santo Patrono di Lainate: mercoledì 8 maggio

